

**FERRAGOSTO
Astrio 2019**
ASTRIO DI BRENO (BS) VALCAMONICA

CRONACADIBRESCIA

cronaca@bresciaoggi.it | Telefono 030.2294278 - 224 - Fax 030.2294229

Famiglie divise

A Brescia non mancano i problemi

L'EMERGENZA. Le associazioni che seguono da vicino i diversi casi delineano un quadro preoccupante

I papà separati bresciani: concreto il rischio povertà

La forte preoccupazione di chi opera accanto a loro: «Oggi divorziano tutti, non soltanto chi è benestante. E una sentenza sfavorevole diventa una condanna»

Silvana Salvadori

Ogni anno il Tribunale di Brescia registra circa tremila fra separazioni e divorzi: tra il giugno del 2017 e i 12 mesi successivi, ultimo dato disponibile, sono stati 2973, in linea con il volume degli ultimi anni. Nuclei famigliari che si sdoppiano sotto il peso di sofferenze e incomprensioni diventate inconciliabili, spesso con figli minorenni a fare da spettatori di un film difficile da comprendere, e certamente impossibile da dimenticare.

SEPARAZIONI che generano costi per entrambi gli ex coniugi, soprattutto se ci sono figli minorenni che devono trovare un nuovo equilibrio dopo il terremoto. Così capita che due persone con un normale stipendio, magari con un mutuo per la casa di proprietà o un affitto da pagare, si trovino di colpo sull'orlo della propria personale crisi economica quando viene meno il sostegno dell'altro.

«E ad essere più esposti al rischio della povertà sono i padri»: a parlare è Bruno Capilupi, anima dell'associazione «Papà separati» attiva sul territorio di Brescia dal 2005. Secondo Capilupi, i papà sono quasi sempre quelli che hanno la peggio sotto tutti i punti di vista quando si arriva ad una separazione coniugale: «Oggi divorziano tutti, di qualunque estrazione sociale, non solo i più benestanti come accadeva una volta. Per questo una sentenza di divorzio può trasformarsi facilmente in una sentenza di condanna per un padre che dal giudice può venir costretto a pagare il mantenimento dei figli, comunque legittimo, a cui si aggiunge spesso anche l'accoglienza del mutuo o dell'affitto della casa in cui la ex coniuge vive con i bambini. A questo, soprattutto per chi vive lontano dalla propria famiglia di origine e

non può avere da questa un supporto diretto, si aggiunge anche il costo di un proprio affitto, oltre a tutte le spese per i bambini da condividere con la ex moglie, ammesso che quest'ultima abbia un reddito» aggiunge ancora Capilupi.

Una sofferenza economica che, sempre secondo il presidente dell'associazione, va ad aggiungersi ad un'altra personale ben più grande: «Quando c'è una separazione, in tribunale si cerca sempre un colpevole. I genitori vengono sottoposti a profilazioni psicologiche perché li si considera malati, e poi si arriva ad un affidato condiviso dei figli che è tale solo sulla carta. In Italia i bambini minorenni sono affidati praticamente sempre alla madre, la discriminazione verso i padri è nella stessa prassi giudiziaria - continua ancora Capilupi -. Se i figli vengono collocati dalla mamma, il tempo che passano con il papà è residuale, non certamente al 50 per cento. Non è una frequentazione piena, la media è di 17 giorni su cento quando va bene». A stabilire i giorni da trascorrere con uno o l'altro genitore, però, è un tribunale: «Il problema, infatti, sta lì, in quella suddivisione a vantaggio della

“ In tribunale poi si cerca sempre di trovare un colpevole: e spesso è il papà »

BRUNO CAPILUPI
ASSOCIAZIONE PAPÀ SEPARATI

“ Ci chiamano a volte soltanto per chiacchiere: hanno bisogno di conforto »

EUGENIA MAIFREDI
MAMME E PAPÀ SEPARATI ITALIA

mamma che si cristallizza così ed è difficilissimo cambiare. I padri hanno un "diritto di visita", nemmeno fossero in galera» conclude Capilupi.

ANCHE l'esperienza di «Mamme e Papà separati Italia Onlus» di Brescia mette in evidenza aspetto non meno dolorosi. Nata nel 2012, oggi ha sede in via Rose 14 grazie ad un accordo con il Comune di Brescia, ed è presieduta da Eugenia Maifredi: «Ci siamo organizzati per erogare pacchi alimentari a un centinaio di nuclei famigliari a rotazione quindicinale per un totale di circa 300 persone - spiega la presidente -. Ci approvigioniamo al Banco Alimentare della Lombardia a Muggio che ci fornisce della maggior parte dei prodotti, una parte li riceviamo da Cauto, e qualcosa cerchiamo di acquistare noi quando manca».

L'associazione distribuisce gratuitamente i pacchi alimentari sia a mamme che papà separati in difficoltà economica: «Inizialmente erano tutti bresciani, poi anche gli stranieri hanno vinto la diffidenza e si sono avvicinati al nostro servizio, soprattutto nel periodo in cui abbiamo avuto la sede a Sanpolino» racconta Eugenia. «Da parte dei padri riceviamo una decina di chiamate al mese, le richieste più frequenti sono una consulenza legale, psicologica e molto spesso la ricerca di un'abitazione, nella maggioranza dei casi anche solo una chiacchierata reca grande conforto. La sofferenza maggiore - prosegue la presidente - è la lontananza dai figli e la difficoltà di un rapporto sereno e continuativo, che li porta a sviluppare forti sensi di colpa. Non dimentichiamo che se non ci sono i nonni a sopprimere con un'abitazione dignitosa, spesso c'è l'impossibilità di ricevere i figli in abitazioni adeguate».



La preparazione dei pacchi alimentari all'interno di quella che era la sede a Sanpolino dell'associazione «Mamme e papà separati Italia»

In Valgobbia

Lumezzane: Il Mosaico e l'appartamento dedicato

La Valgobbia prova a rispondere al fenomeno dei padri separati che faticano a trovare un nuovo alloggio per problemi economici con un progetto ideato dalla cooperativa Il Mosaico e finanziato, in parte, dalla Fondazione della Comunità Bresciana. L'appartamento in via Mainone a Lumezzane. Faidana, donato tempo fa alla coop e inaugurato lo scorso mese, è stato infatti ristrutturato grazie ad un contributo che ha coperto il 50% dell'investimento che ammonta a circa 40.000 euro. Il progetto intende affrontare la situazione dei padri in difficoltà offrendo un periodo finestra per riorganizzare la propria vita e pensare al futuro: spesso infatti questi genitori si

trovano soffocati dalle spese di mantenimento e quindi faticano a poter provvedere ai propri bisogni individuali. E non serve andare nelle grandi metropoli per incontrare uomini di tutte le età costretti a vivere in auto, in soffitte o in altre situazioni precarie. «L'appartamento è ancora libero - spiega il direttore del Mosaico Ivo Saiani -. Stiamo valutando alcuni casi con i servizi sociali dei comuni triplini, ma possiamo prendere in considerazione anche altri tipi di segnalazioni». L'invito è quindi quello di contattare la coop (030/829690 o direzione@coopmosaico.com) per chiedere informazioni e segnalare eventuali casi in emergenza abitativa o di altra natura. Quello di Lumezzane è un piccolo appartamento di 50 metri che può ospitare un padre di



L'edificio a Lumezzane che ospita l'appartamento dedicato

famiglia e i figli che gli possono fare visita.

GRAZIE al contributo della Fondazione Comunità Bresciana, la coop non solo ha potuto ristrutturare l'alloggio ma è anche in grado di coprire le spese per il primo anno. Appunto il periodo che potrebbe servire all'ospite per rimettersi in carreggiata, anche grazie all'appoggio dei volontari e della rete di associazioni attive sul territorio. Inoltre, il progetto prevede accanto alla casa dei padri, che resta l'idea centrale,

l'attivazione di una serie di servizi di supporto psicologico, mediazione familiare, consulenza legale ed eventuale assistenza ai minori. Insomma: grazie a questa iniziativa alla rete solidale di cui il Mosaico fa parte da sempre i padri in difficoltà potranno contare su un appoggio non solo in termini economici. I servizi accessori, che in questo momento sono totalmente a carico della coop, sono a disposizione pure degli esterni e non solo per chi abiterà nell'appartamento di via Mainone. **M.BEN.**

**FERRAGOSTO
Astrio 2019**
ASTRIO DI BRENO (BS) VALCAMONICA

Durante la manifestazione funzionerà un accurato servizio di Bar-Ristorante con degustazione del piatto tipico di Astrio "POLENTA e BACCALÀ" e inoltre
CASONCELLI NOSTRANI, SPIEDINI, PANE E STRINÙ, PATATINE FRITTE, CARNE SALATA, SALAME E FORMAGGIO NOSTRANO, VINO, BIRRA, BIBITE, GELATI, TORTE, ecc.

COMITATO SAGRA IN COLLABORAZIONE CON LO SCI CLUB ASTRIO ORGANIZZANO

SAGRA DEL BACCALÀ
XXXVII EDIZIONE

DA DOMENICA 11 AGOSTO A GIOVEDÌ 15 AGOSTO 2019
Ore 20: Servizio Bar-Ristorante con degustazione del piatto tipico di Astrio

POLENTA E BACCALÀ

DURANTE TUTTE LE SERATE MUSICA E BALLI CON <FOLK CAMUNI>
POTRETE ANCHE: Assaporare le nostre specialità • Divertirvi sulla pista da ballo

Far divertire i vostri bambini con i gonfiabili

Vincere fantastici premi con la RUOTA DELLA FORTUNA

È IN FUNZIONE LA PESCA DI BENEFICENZA PRESSO L'ORATORIO

È VIVAMENTE

CONSIGLIATA

LA PRENOTAZIONE

AI NUMERI:

328.6679238

338.9007158

UN RINGRAZIAMENTO

A TUTTI GLI SPONSOR